La super antenna che oscura il Duomo

Ripetitore Wind sul tetto di Eataly. Sel: via subito. Nardella: verifiche

Un'antenna alta ben 8 metri rovina la vista su Duomo, Campanile e Battistero. «Altro che bellezza e cibo di qualità: sul tetto di Eataly, a Firenze, alberga la grande bruttezza». Lo denunciano i consiglieri comunali di Sel-Firenze a sinistra, Tommaso Grassi e Giacomo Trombi, mostrando le foto di un ripetitore di segnale per cellulari installato da Wind in cima all'edificio di via Martelli. «È un pugno in un occhio, che violenta una delle prospettive più belle al mondo», denuncia no ancora dall'opposizione di sinistra.

La vicenda, favorita dagli incastri della burocrazia, è ancora una volta emblematica. «Nel giugno 2013 il Comune riceve da Wind la richiesta di installare l'antenna — spiega, carte alla mano, il capogruppo Tommaso Grassi — ma Palazzo Vecchio ha risposto solo sei mesi dopo, oltre i termini di legge di 90 giorni».

Così, forte del silenzio-assenso, l'operatore di telefonia ha proceduto ad installare l'antenna, mentre nel frattempo ha presentato ricorso al Tar. «Ma la soprintendenza dei Beni architettonici, che questiona persino su come devono essere fatti i cestini alle fermate della tramvia — aggiungono Grassi ed il collega Trombi — dov'era? Perché non ha fermato questo scempio. Chiediamo l'immediata rimozione dell'antenna». «Non è sottoposto a vincolo. Per questo non abbiamo competenze sull'apposizione di antenne su quell'edificio», replica la soprintendente Alessandra Marino.

Mentre Francesco Farinetti, figlio del patron di Eataly Oscar: «Noi siamo solo inquilini dell'immobile (di proprietà della famiglia fiorentina Treves, *ndr*) e non possiamo farci niente».

Il caso dell'antenna «mostro» a pochi passi dal Duomo «non è una bella cosa: non sono rimasto per niente contento, dobbiamo verificare com'è andata», commenta il sindaco Dario Nardella. «Su questo punto, se ci sono responsabilità degli uffici le faremo emergere», ha aggiunto.

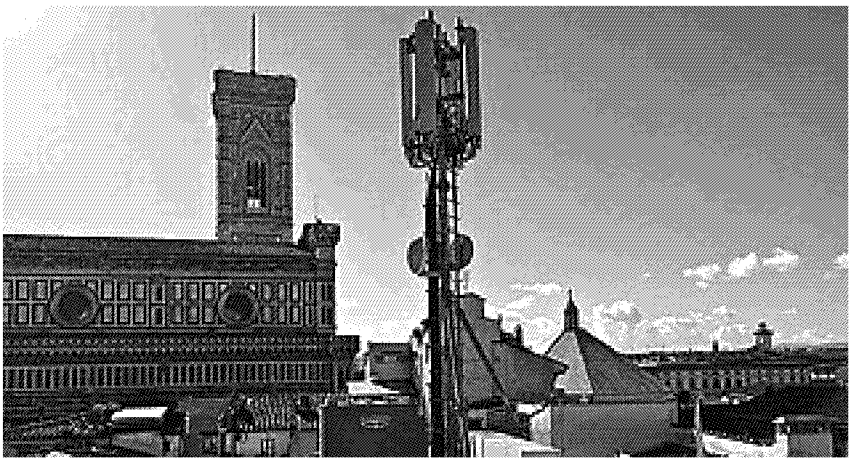
Ma ai consiglieri di Sel non basta: «L'immobile di via Martelli una volta ospitava un'importante libreria, mentre oggi è una rivendita di cibo e vino — ricorda Grassi — ciò è stato possibile grazie ad un generoso cambio di destinazione concesso alla proprietà proprio per favorire l'apertura di Eataly. E per questo è doveroso un supplemento di attenzione sugli aspetti urbanistici».

Claudio Bozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Sul tetto del negozio Eataly è stato installato un **ripetitore** che danneggia la visuale sui monumenti
- Il Comune ne ha vietato l'installazione troppo tardi e così **Wind** ha sfruttato il «silenzio-assenso»



L'antenna, alta 8 metri, installata sul tetto di Eataly in via Martelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.